



Città di Muggiò

AREA POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE

PIANO DI ELIMINAZIONE

DELLE BARRIERE

ARCHITETTONICHE

(P.E.B.A.)

RELAZIONE TECNICA

DOCUMENTO A

Responsabile di Area:

Dott. Marco Beccalli

P.E.B.A. redatto da:

tecnico comunale - Geom. Marco Puerari

INDICE

1. PREMESSA
2. ANALISI DELLE NORME A FONDAMENTO DEL PIANO E STRUMENTI URBANISTICI ED EDILIZI DEL COMUNE DI MUGGIO'
3. DEFINIZIONI
4. CLASSIFICAZIONE DELLE DISABILITA'
5. CLASSIFICAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
6. CENSIMENTO DEGLI SPAZI ED EDIFICI PUBBLICI
7. CRITERI PER LA PROGETTAZIONE E REDAZIONE DEL PIANO
8. STRUTTURA DEL PIANO

1. PREMESSA

Con la legge n. 41/1986, art. 32, commi 21 e 22 (legge finanziaria) è stato disposto che le Amministrazioni competenti adottino il Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (denominato “P.E.B.A.” nel seguito del presente documento) per gli edifici pubblici esistenti non ancora adeguati alle norme in materia di eliminazione delle barriere architettoniche.

Successivamente, con la legge n. 104/1992, art. 24, comma 9 (“Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”) è stato istituito il piano di accessibilità urbana, ampliando il campo di intervento del P.E.B.A. anche agli spazi urbani (quali ad esempio le aree stradali e i parchi), con particolare riferimento alla individuazione e realizzazione di percorsi accessibili.

Infine, con la legge regionale n. 6/1989, art. 8 bis, come modificata con L.R. 14/2020 (“Norme sull’eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione”), è stato istituito il registro regionale telematico dei P.E.B.A., al fine di promuoverne l’adozione da parte di tutti i comuni della Regione Lombardia.

Con deliberazione n. XI/5555 del 23/11/2021, la Giunta della Regione Lombardia ha poi approvato le linee guida per la redazione dei P.E.B.A., rivolte anzitutto ai comuni, con l’intento di definire le indicazioni metodologiche necessarie per ottemperare alle norme sopra citate.

La redazione del P.E.B.A. si configura quale strumento di pianificazione e programmazione degli interventi finalizzati a soddisfare le esigenze di mobilità urbana e di accessibilità alle funzioni di interesse pubblico (quali, ad esempio, scuole, uffici pubblici e farmacie).

Le azioni necessarie per l’attuazione del P.E.B.A. sono di seguito esposte:

- individuazione degli spazi e degli edifici pubblici comunali e degli ostacoli esistenti per la mobilità urbana;
- ricognizione e analisi di tutte le barriere architettoniche presenti negli spazi ed edifici pubblici;
- individuazione delle opere necessarie all’adeguamento degli spazi ed edifici pubblici, attraverso l’eliminazione delle barriere architettoniche esistenti negli stessi;
- valutazione dei costi per la realizzazione degli interventi di eliminazione delle barriere;
- programmazione delle priorità d’intervento, considerando le connessioni operative con le azioni previste nel Piano di Governo del Territorio (PGT), nel Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) e in generale con gli atti di pianificazione di singoli interventi;
- coordinamento con tutti gli interventi riguardanti l’ambiente urbano, sia quelli già in fase di attuazione, sia quelli programmati da parte del Comune di Muggiò o di altri soggetti pubblici e privati;
- interazione sia con le strategie, direttive, indirizzi e prescrizioni definite, sia con le azioni già intraprese dai soggetti attuatori pubblici e privati per gli ambiti di trasformazione urbanistica;
- coordinamento con le disposizioni del Regolamento edilizio;
- utilizzo delle linee guida regionali per la corretta realizzazione degli interventi funzionali all’eliminazione e superamento delle barriere architettoniche e alla progettazione universale “design for all”.

L’obiettivo che l’Amministrazione comunale intende conseguire attraverso il P.E.B.A. consiste nel migliorare l’accessibilità e la fruibilità della città, accrescendone così la

vivibilità e contribuendo a incrementare la qualità della vita per tutti i cittadini di Muggiò e per tutti gli utenti, abituali e occasionali, del suo territorio.

Si intende raggiungere tale obiettivo attraverso:

- l'attuazione del maggiore supporto alla mobilità, anche per persone con disabilità, negli spazi ed edifici pubblici;
- la prevenzione della formazione di nuove barriere architettoniche;
- la definizione delle modalità di intervento più idonee alla eliminazione e al superamento delle barriere architettoniche esistenti, individuando anche i principali aspetti di dettaglio degli interventi (quali le dimensioni degli scivoli da realizzare sui marciapiedi, la distribuzione degli spazi, i materiali da utilizzare, gli arredi, la segnaletica informativa).

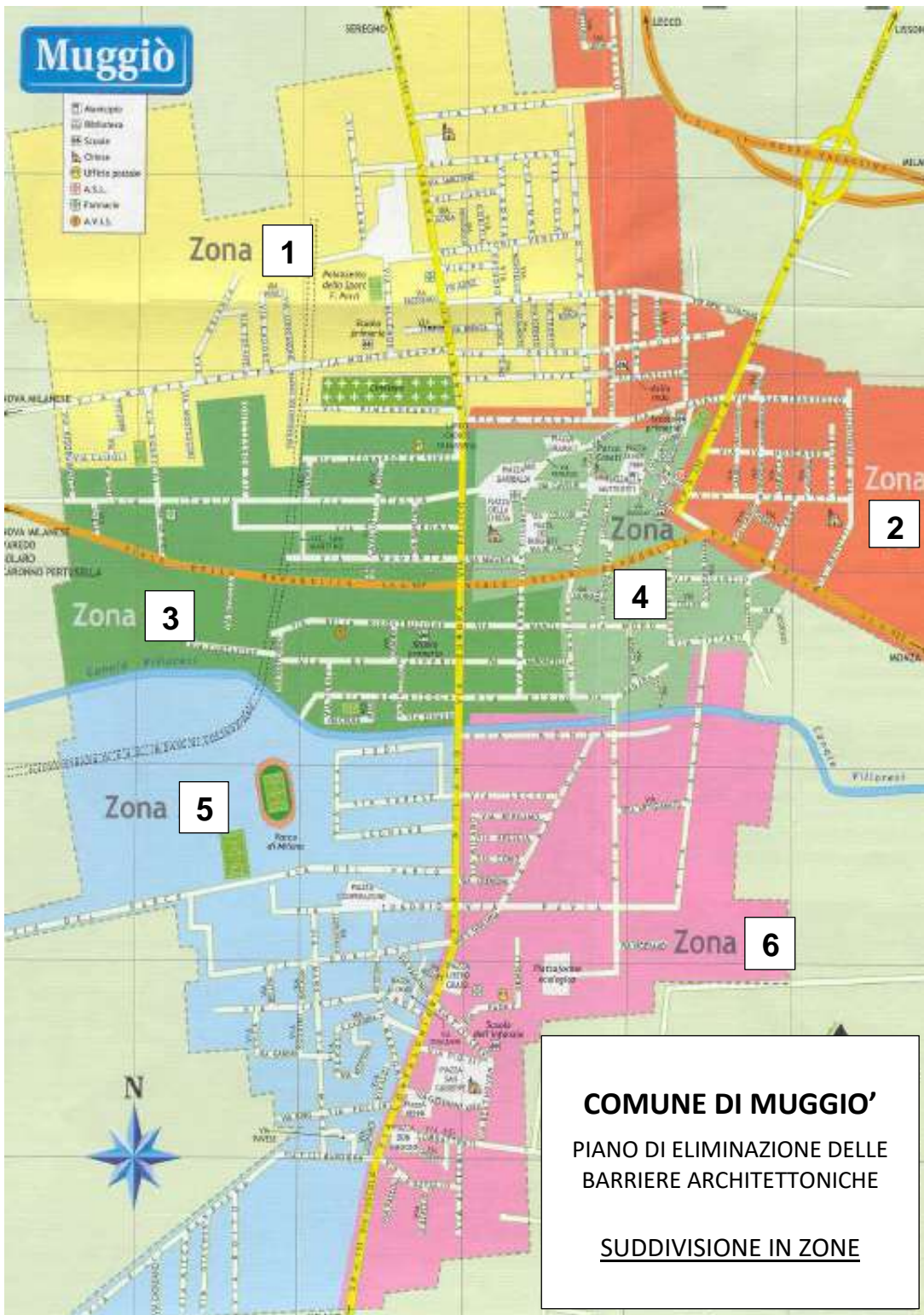
Il P.E.B.A. prevede una eliminazione graduale delle barriere fisiche e percettive presenti sul territorio, valutando quali interventi siano prioritari e quali invece, pur necessari, hanno carattere di minore urgenza. Tale valutazione si basa sulle esigenze degli utenti, sul ruolo degli edifici pubblici interessati, sulle risorse economiche attualmente disponibili e a quelle che invece si renderanno disponibili nelle successive gestioni finanziarie.

Il P.E.B.A. è riferito all'intero territorio del Comune di Muggiò.

Per favorirne la più razionale redazione e la successiva attuazione, il territorio comunale è stato suddiviso in sei zone: in ciascuna di esse gli interventi potranno essere realizzati autonomamente e in tempi diversi, secondo un cronoprogramma definito, e fatto salvo il necessario coordinamento degli interventi riguardanti ciascuna zona con:

- gli interventi del P.E.B.A. previsti nelle rimanenti cinque zone;
- gli interventi, programmati o di emergenza, attuati da gestori di sottoservizi (quali le linee di distribuzione di energia elettrica, gas, acqua potabile, le linee telefoniche, la linea della fibra ottica);
- le opere pubbliche in corso a cura del Comune di Muggiò, di altri Enti e dei soggetti privati;
- i servizi ambientali erogati quotidianamente (raccolta rifiuti, pulizia strade).

La suddivisione del territorio in sei zone, di seguito riportata, è stata effettuata tenendo conto delle omogeneità di quartiere.



COMUNE DI MUGGIO'
SUDDIVISIONE IN ZONE SULLA BASE DELLA VIABILITA'

ZONA 1 – vie/piazze	ZONA 2 – vie/piazze	ZONA 3 – vie/piazze
ADIGE	ABBA	BEZZECA
ADRIA	BARACCA	BIXIO
ALLENDE	BATTISTI	BORSELLINO
BASSANO d. G.	BELLUNO	BUOZZI
BRENTA	BONATTI	CADUTI di NASSIRIYA
BRIANZA	CANTORE	CANOVA
CADORE	CASATI Alfonso	CAVALLOTTI
CAIROLI	CATTANEO	CINQUE GIORNATE
CARSO	COSSETTO	CROCE Benedetto
COSSETTO	D'ANNUNZIO	CURTATONE
EDISON	DIAZ	DA VINCI Leonardo
FIUME	EINSTEIN	DE GASPERI
FRIULI	FERMI	DE NICOLA
GORIZIA	GALILEI	DI VITTORIO
ISONZO	GALVANI	EINAUDI
ISTRIA	GAUDENZI	EUROPA
LIBERTA'	GIARDINO	GRANDI
LONGARONE	GIOBERTI	ITALIA
MELLI (Don)	GIUSTI	LA PIRA
MENTANA	INDIPENDENZA	MAGENTA
MONTE GRAPPA	MAZZINI	MAMELI
MONTELLO	MENOTTI	MANZONI
MONTESSORI	OBERDAN	MARONCELLI
PADOVA	IV NOVEMBRE	MEDA
PASTRENGO	SAURO	PELLICO
PASUBIO	S. FRANCESCO	REPUBBLICA
PIAVE	TREVISO	RICOSTRUZIONE
PO	UDINE	ROMA
POLA	XXV APRILE	SCIESA
S. P. 131	VERDI	S. MARTINO
REDIPUGLIA		SOLFERINO
RIMEMBRANZE		TOTI
RISORGIMENTO		TURATI
ROBECCHI		
ROVIGO		
SABOTINO		
SAN CARLO		
SARCA		
TAGLIAMENTO		
TICINO		
TIMAVO		
TOFANE		
TRENTO		
TRIESTE		
VENEZIA		
VITTORIO VENETO		
VOLTA		

COMUNE DI MUGGIO'
SUDDIVISIONE IN ZONE SULLA BASE DELLA VIABILITA'

ZONA 4 – vie/piazze	ZONA 5 – vie/piazze	ZONA 6 – vie/piazze
BARUSO	BANDIERA (F.lli)	ALFIERI
BEATO ANGELICO	BELLINI	ARTIGIANATO
BUONARROTI	BOITO	BEETHOVEN
BURGHETT (P.zza del)	CILEA	BERGAMO
CADORNA	DONIZETTI	BRESCIA
CASATI Gabrio	GANDHI	CARDUCCI
CAVOUR	GIACOSA	CERVI (F.lli)
CELLINI	GIORDANO	COMBATTENTI
CHIESA (Piazza della)	KING (Martin Luther)	COMO
COLLODI	LEGNANO	CONFALONIERI
COLOMBO	LEONCAVALLO	
COOPERAZIONE (P.zza)	LEOPARDI	CREMONA
DANTE	LODI	D'AZEGLIO
DE AMICIS	MARCONI	FALCONE
FERRARIO	MARX	FIGINI
GARIBALDI	MASCAGNI	FOSCOLO
GIOTTO	MICCA	GEMELLI (Padre)
GRAMSCI	MOZART	GIOVANNI XXIII
LAMARMORA	PAGANINI	GRASSI
LUOGO PIO	PARCO (Via del)	LECCO
MANARA	PAVESE	MANTOVA
MANTEGNA	PERGOLES	MELACCA
MATTEOTTI	PEROSI	MILANO
MODIGLIANI	PUCCINI	MINZONI (Don)
MORO	RESPIGHI	MONZA
IX NOVEMBRE	ROSSINI	NENNI
I MAGGIO	S. CATERINA	PASCOLI
SANZIO	S. CROCE (Via)	PAVIA
SARAGAT	S. CROCE (Piazza)	PIO XII
S. ELOSABETTA	SONDRIO	S. GIULIANA
S. ROCCO	TOSCANINI	S. GIUSEPPE
TIZIANO	VARESE	VIGEVANO
VILLORESI	VIVALDI	

Con il P.E.B.A. si intende definire le azioni necessarie per migliorare la mobilità pedonale e per garantire a tutti, quindi anche alle persone con difficoltà motorie o sensoriali, la possibilità di usufruire il più possibile, nelle condizioni di maggiore sicurezza, dell'ambiente urbano.

Si tratta di azioni di carattere sociale (ai fini della maggior partecipazione dei soggetti interessati) e di carattere tecnico ed economico (per consentire di attuare gli interventi programmati).

La redazione del P.E.B.A. è guidata dai seguenti criteri:

- progettazione universale (“universal design”) per la realizzazione di prodotti, ambienti e servizi completamente e agevolmente utilizzabili da tutti, comprese le persone con disabilità, senza il bisogno di adattamenti o di progettazioni specializzate;
- accomodamento ragionevole, inteso come possibilità di un prodotto, ambiente o servizio di essere facilmente e rapidamente adattato all'uso e alla fruizione anche da parte di persone con disabilità.

2. ANALISI DELLE NORME A FONDAMENTO DEL PIANO E DEGLI STRUMENTI URBANISTICI ED EDILIZI DEL COMUNE DI MUGGIO'

2.1. NORME EMANATE DALLO STATO E DALLA REGIONE

La prima disposizione riguardante l'obbligo per i comuni italiani di adottare il P.E.B.A. è contenuta nella L. 28 febbraio 1986, n. 41 (“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”), art. 32, commi 21 e 22.

La L. 104/1992 (“Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”), art. 24, comma 9 ha poi disposto di integrare i piani di cui sopra con l'accessibilità degli spazi urbani. La stessa norma è riportata, con identico testo, all'art. 82, comma 8 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”).

La L.R. 20 febbraio 1989, n. 6 (“Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione”), successivamente modificata (in particolare con la L.R. 9 giugno 2020, n. 14, che ha aggiunto l'art. 8 bis), ha disciplinato ulteriormente la materia, con l'istituzione del registro regionale telematico dei P.E.B.A. e la predisposizione, a cura della Giunta regionale, delle linee guida con i contenuti minimi per la redazione del Piano da parte del comune.

A seguito di tale ampliamento dei suoi contenuti, il P.E.B.A. è divenuto uno strumento per migliorare i seguenti aspetti della vita cittadina:

- la mobilità urbana;
- l'accessibilità alle diverse funzioni cittadine;
- l'accessibilità ai percorsi per raggiungere le strutture di interesse pubblico;
- la vivibilità degli spazi collettivi;
- il livello di autonomia delle persone con disabilità.

Il 13/12/2006 è stata emanata la “Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità”, ratificata in Italia con L. 3 marzo 2009, n. 18 (“Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”).

Il D.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132 (“Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche”) ha confermato il P.E.B.A. come strumento centrale nella programmazione degli interventi, funzionale al perseguimento della piena accessibilità e mobilità negli spazi collettivi.

Il D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 (“Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”), all’art. 1, comma 2, lettera c), ha definito le barriere architettoniche anche come “la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l’orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi”. Con l’espressione “chiunque” viene precisato che l’eliminazione delle barriere è inteso con riferimento a tutte le persone, non solo alle persone con specifiche disabilità, confermando così quanto già espresso dal D.M. 14 giugno 1989, n. 236 (“Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l’accessibilità, l’adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell’eliminazione delle barriere architettoniche”),

Lo stesso D.P.R. 503/1996 recita inoltre quanto segue:

- "Le presenti norme si applicano (...) agli edifici e spazi pubblici sottoposti a qualunque altro tipo di intervento edilizio suscettibile di limitare l’accessibilità e la visitabilità, almeno per la parte oggetto dell’intervento stesso. Si applicano inoltre agli edifici e spazi pubblici in tutto o in parte soggetti a cambiamento di destinazione se finalizzata all’uso pubblico, nonché ai servizi speciali di pubblica utilità di cui al successivo titolo VI" (art. 1, comma 3);
- "Agli edifici e spazi pubblici esistenti, anche se non soggetti a recupero o riorganizzazione funzionale, devono essere apportati tutti quegli accorgimenti che possono migliorarne la fruibilità sulla base delle norme contenute nel presente regolamento" (art. 1, comma 4), disposizione con cui l’obbligo di garantire la fruibilità è esteso anche agli immobili per i quali non siano previsti interventi;
- "I progetti relativi agli spazi pubblici e alle opere di urbanizzazione a prevalente fruizione pedonale devono prevedere almeno un percorso accessibile in grado di consentire (...) l’uso dei servizi, le relazioni sociali e la fruizione ambientale anche alle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale." (art. 4); gli spazi e le opere qui citati devono intendersi comprensive dell’intero tessuto urbano consolidato accessibile all’uso pubblico.

L’art. 82 del citato D.P.R. 380/2001 prevede norme in merito alla “eliminazione o superamento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati aperti al pubblico”.

Per quanto riguarda la rete di infrastrutture pubbliche (strade, percorsi pedonali e ciclo-pedonali) le norme citate devono essere coordinate con il D. Lgs. 285/1992 (“Nuovo Codice della Strada”) e con il DPR. 495/1992 (“Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della Strada”).

Secondo le norme contenute nel Codice e nel Regolamento, i percorsi pedonali (marciapiedi e attraversamenti) devono essere accessibili anche alle persone su sedia a ruote mediante opportuni raccordi altimetrici, di cui vengono definite le caratteristiche funzionali e dimensionali.

Il Codice e il Regolamento dettano inoltre precise indicazioni in merito alla realizzazione degli stalli di sosta per disabili.

Le disposizioni del Nuovo Codice della Strada si raccordano con il P.E.B.A. relativamente all'accessibilità urbana, e quindi ai percorsi di avvicinamento ai punti di interesse pubblico, ai sensi della L. 104/1992 e della LR. 6/1989.

Per la normativa antincendio si richiama qui l'art. 4.6 del DM. 236/1989.

Le norme riguardanti il P.E.B.A. individuano i requisiti dei diversi livelli di utilizzo degli ambienti pubblici da parte dell'utenza ampliata.

Viene così affermato l'obiettivo del Piano: consentire la massima accessibilità possibile agli spazi ed edifici pubblici da parte di tutti gli utenti, non quindi alle sole persone con disabilità.

I requisiti di cui si intende dotare gli spazi e gli edifici nel loro complesso, ovvero di cui si intende dotare singole zone degli stessi, determinano il loro livello di utilizzabilità.

Di conseguenza, è possibile riscontrare, in ambienti diversi o anche in parti diverse di un singolo ambiente, zone con differenti gradi di accessibilità e quindi di fruibilità, pur nel rispetto delle norme vigenti.

A titolo di esempio, nella Villa Casati, sede del Comune di Muggiò che ospita, tra gli altri, l'ufficio del Sindaco e la sala dove si riunisce la Giunta, l'accesso agli uffici dei vari piani e ai servizi igienici accessibili viene garantito anche agli utenti con disabilità, attraverso un impianto elevatore e una scala dotati dei requisiti di accessibilità in conformità alle norme, mentre non è possibile rendere accessibile la scala centrale a chiocciola (unica possibilità di raggiungere la "Sala torretta", oltre l'ultimo piano), che deve essere conservata senza alterazioni per il suo carattere storico e artistico.

La progettazione di spazi ed edifici pubblici deve considerare tre livelli qualitativi di realizzazione di opere il più possibile prive di barriere architettoniche, con agevole mobilità per tutti i fruitori, comprese le persone con disabilità.

I tre livelli, meglio definiti al punto 3 del presente documento A, sono individuati come segue, a partire dal livello più alto:

- accessibilità (primo livello): esprime il più alto livello di utilizzo di uno spazio o edificio pubblico, in quanto ne consente la totale fruizione nell'immediato;
- visitabilità (secondo livello): rappresenta un livello di accessibilità limitato a una parte più o meno estesa degli ambienti considerati e consente, limitatamente alla porzione di spazio visitabile, ogni tipo di relazione fondamentale anche alla persona con ridotta o impedita capacità motoria e/o sensoriale;
- adattabilità (terzo livello): rappresenta un livello ridotto di utilizzo dello spazio collettivo, suscettibile di essere trasformato in accessibilità (primo livello); definisce di fatto l'accessibilità differita nel tempo, condizionata alla realizzazione di interventi di adeguamento, di entità e costo limitati, già definiti in sede di progettazione.

L'accessibilità comprende implicitamente anche criteri di sicurezza e confortevolezza, i quali rappresentano una significativa utilità anche per le persone prive di una specifica disabilità.

Il miglioramento delle condizioni di fruizione di uno spazio pubblico in favore dell'intera utenza è quindi in funzione del miglioramento complessivo di una condizione di "comfort urbano".

Ad esempio, nel caso di un parco o di un giardino pubblico, di un luogo di relazione (spazio pedonale, area per mercato), o di un edificio ad uso collettivo (sede di associazioni, biblioteca, impianto sportivo), l'obiettivo è offrire a ogni persona, in qualsiasi condizione si trovi, la possibilità di beneficiare di spazi di attività personale e di spazi di aggregazione, evitando o limitando al minimo le situazioni di pericolo e di disagio.

Migliorare l'accessibilità agli spazi e agli edifici pubblici consente di migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini e utenti, favorendo la partecipazione alla vita sociale e il benessere personale e collettivo.

2.2. STRUMENTI URBANISTICI ED EDILIZI DEL COMUNE DI MUGGIO'

2.2.1 Regolamento edilizio

Il vigente Regolamento edilizio, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 26/02/2009, non contiene norme specifiche in materia di eliminazione delle barriere architettoniche, fatto salvo quanto prescritto all'art. 2, comma 3, lettere q) ed r) dello stesso regolamento, limitatamente alla documentazione da allegare alle domande di permesso di costruire.

2.2.2 Piano di governo del territorio

Il Piano di Governo del Territorio del Comune di Muggiò, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 18/12/2009, non esprime previsioni particolari in materia di eliminazione delle barriere architettoniche, oltre al contenuto del paragrafo 4.2.1 ("Sicurezza") della Relazione tecnica finale del Piano urbano del traffico in merito alla moderazione del traffico, di cui si riporta uno stralcio:

Tra i vari tipi di interventi che possono essere effettuati al fine di moderare la velocità e garantire all'utenza debole l'idoneo grado di sicurezza, vi sono:

- *realizzazione di una platea rialzata;*
- *rallentatori ottici;*
- *illuminazione degli attraversamenti pedonali;*
- *colorazione degli attraversamenti pedonali;*
- *idonea segnaletica;*
- *istituzione zona 30.*

3. DEFINIZIONI

Le norme riguardanti l'eliminazione delle barriere architettoniche perseguono la propria finalità anche attraverso una definizione dettagliata di:

- ostacoli alla mobilità e all'utilizzo di spazi ed edifici;
- modalità di eliminazione e di superamento degli ostacoli.

A completamento di quanto accennato al precedente punto 2.1, sono riportate nella seguente tabella le definizioni dei vari termini riferiti alle barriere architettoniche e alla pratica della loro eliminazione, limitatamente a quelli che rientrano nell'ambito del P.E.B.A.

Per le definizioni dettate direttamente dalle norme, viene riportato in tabella il riferimento alle norme stesse.

TERMINI	DEFINIZIONI	NORME
BARRIERE ARCHITETTONICHE	a) gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea; b) gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature o componenti; c) la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi	D.M. 236/1989, art. 2, lettera A)
UNITA' AMBIENTALE	spazio elementare e definito, idoneo a consentire lo svolgimento di attività compatibili tra loro	D.M. 236/1989, art. 2, lettera B)
UNITA' IMMOBILIARE	unità ambientale suscettibile di autonomo godimento ovvero insieme di unità ambientali funzionalmente connesse, suscettibile di autonomo godimento	D.M. 236/1989, art. 2, lettera C)
EDIFICIO	unità immobiliare dotata di autonomia funzionale, ovvero insieme autonomo di unità immobiliari funzionalmente e/o fisicamente connesse tra loro	D.M. 236/1989, art. 2, lettera D)
PARTI COMUNI DELL'EDIFICIO	Unità ambientali che servono o che connettono funzionalmente più unità immobiliari	D.M. 236/1989, art. 2, lettera E)
SPAZIO ESTERNO	insieme degli spazi aperti, anche se coperti, di pertinenza dell'edificio o di più edifici ed in particolare quelli interposti tra l'edificio o gli edifici e la viabilità pubblica o di uso pubblico	
LIVELLO	qualsiasi piano calpestabile, interrato o fuori terra, adibito a qualunque uso	
SPAZI DI RELAZIONE	locali di soggiorno o pranzo dell'alloggio e spazi dei luoghi di lavoro, servizio ed incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta	
NUCLEO DI SERVIZI	insieme di uno o più servizi igienici distinti per tipo di fruizione (ad esempio, riservato al pubblico, ai dipendenti, con eventuale suddivisione per sesso) da realizzare in ogni unità ambientale	

TERMINI	DEFINIZIONI	NORME
ACCESSIBILITA'	possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia	D.M. 236/1989, art. 2, lettera G); D.P.R. 503/1996, art. 2, comma 1; allegato A
VISITABILITA'	possibilità, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare (sono spazi di relazione gli spazi di soggiorno o pranzo dell'alloggio e quelli dei luoghi di lavoro, servizio ed incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta	D.M. 236/1989, art. 2, lettera H)
ADATTABILITA'	possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.	D.M. 236/1989, art. 2, lettera I)
ACCESSIBILITA' CONDIZIONATA	la possibilità, con aiuto, ovvero con l'ausilio di personale dedicato, di raggiungere l'edificio, di entrarvi agevolmente, di fruire di spazi e attrezzature e di accedere ai singoli ambienti interni ed esterni, tramite sistema di chiamata che attiva un servizio di assistenza tale da consentire alle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale la fruizione dei servizi espletati	D.P.R. 503/1996, artt. 1, comma 5 e 2, comma 3; allegato B
ACCESSO ALLA COMUNICAZIONE PER PERSONE SORDE	possibilità di usufruire dei servizi di comunicazione per sordi, assicurati presso uffici, sale per riunioni, conferenze o spettacoli, posti telefonici pubblici ovvero apparecchiature quali ascensori e telefoni	D.P.R. 503/1996, art. 2, comma 4; allegato C
ACCESSIBILITA' MINIMA	possibilità per le persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale di raggiungere e utilizzare agevolmente gli ambienti principali e almeno un servizio igienico di uno spazio o edificio pubblico (per ambienti principali si intendono le superfici di uno spazio aperto o gli ambienti di uno spazio costruito, in cui si svolgono specifiche funzioni)	

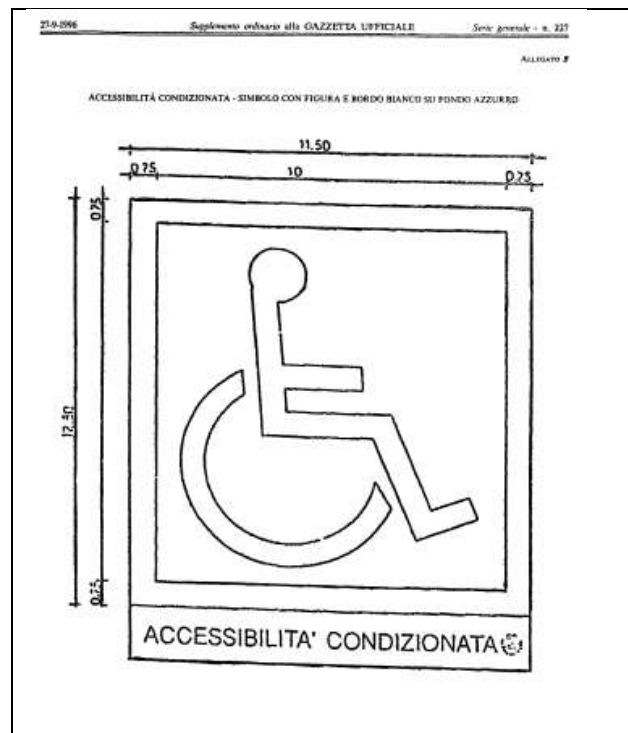
TERMINI	DEFINIZIONI	NORME
ACCESSIBILITA' INFORMATICA	accessibilità riferita alle disabilità sensoriali: capacità dei sistemi informatici di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche a coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistite o configurazioni particolari	
FRUIBILITA'	possibilità di utilizzare gli spazi aperti e/o costruiti, i servizi informativi ed i mezzi di trasporto	
USABILITA'	grado in cui un prodotto può essere usato per raggiungere specifici obiettivi con efficacia, efficienza e soddisfazione: misura la facilità con la quale i contenuti e le funzionalità del prodotto sono disponibili e fruibili dall'utenza, evitando che specifiche funzioni restino, di fatto, inutilizzate (l'usabilità è riferita a prodotti e servizi, recentemente anche a siti e applicazioni web)	
AUTONOMIA	possibilità, per le persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di utilizzare lo spazio o l'edificio pubblico, comprese le attrezzature, i dispositivi, gli apparecchi e gli impianti in esso contenuti	
PARTECIPAZIONE	coinvolgimento nella vita sociale e nei servizi pubblici presenti sul territorio	
RESTRIZIONI DELLA PARTECIPAZIONE	Elementi che limitano il coinvolgimento nella vita sociale e nei servizi pubblici presenti sul territorio	
ADEGUAMENTO	insieme degli interventi necessari a rendere gli spazi costruiti conformi ai requisiti delle norme in materia di eliminazione delle barriere architettoniche, o al progetto di adattabilità	
ACCOMODAMENTO RAGIONEVOLE	possibilità di un ambiente, servizio o prodotto, di essere facilmente adattato all'utilizzo da parte di persone con disabilità	L. 18/2009
ORIENTAMENTO	possibilità di percepire la struttura dei luoghi, di mantenere la direzione di marcia e di individuare elementi di interesse sensoriale (tattili o acustici) lungo i percorsi	
SISTEMA DI ORIENTAMENTO	soluzioni di carattere grafico, tattile e acustico, adottate singolarmente o integrate fra loro, che facilitano la percezione dei luoghi e l'orientamento, delle persone non vedenti, ipovedenti o audiolesi	

TERMINI	DEFINIZIONI	NORME
TECNOLOGIE ASSISTITE	strumenti e soluzioni tecniche, hardware e/o software, che permettono di accedere alle informazioni e ai servizi erogati dai sistemi informatici (comandi e guida vocali, applicativi, codici di suoni in apposite sezioni ecc.)	
PROGETTAZIONE UNIVERSALE (UNIVERSAL DESIGN O DESIGN FOR ALL)	progettazione di ambienti (spazi ed edifici), servizi, prodotti secondo criteri orientati ad assicurare il loro completo e agevole utilizzo anche da parte di persone con disabilità, senza preventivi adattamenti o modifiche	
MARCA-GRADINO	fascia di materiale ad elevato contrasto di luminanza rispetto alla pedata posto in corrispondenza del bordo esterno della pedata.	
LINEA GIALLA DI SICUREZZA	segnalazione orizzontale sulla pavimentazione, visiva e tattile, di pericolo in prossimità del limite di banchine e marciapiedi, percepibile anche da parte di persone con disabilità visiva	
SIMBOLO DI ACCESSIBILITA'	contrassegno conforme al modello di cui all'allegato A al D.P.R. 503/1996, da apporre in posizione agevolmente visibile sugli edifici, mezzi di trasporto e strutture che siano state costruite, modificate o adeguate tenendo conto delle norme per l'eliminazione delle barriere	D.P.R. 503/1996, art. 2, comma 1; allegato A
SIMBOLO DI ACCESSIBILITA' CONDIZIONATA	contrassegno conforme al modello di cui all'allegato B al D.P.R. 503/1996, da apporre in posizione agevolmente visibile sugli edifici, in attesa dell'adeguamento finalizzato a migliorarne la fruibilità	D.P.R. 503/1996, artt. 1, commi 4 e 5, e 2, comma 3; allegato B
SIMBOLO DI ACCESSO ALLA COMUNICAZIONE PER PERSONE SORDE	contrassegno conforme al modello di cui all'allegato C al D.P.R. 503/1996, da apporre in posizione agevolmente visibile sugli uffici, sale per riunioni, conferenze o spettacoli, posti telefonici pubblici ovvero apparecchiature quali ascensori e telefoni che assicurano servizi di comunicazione per sordi	D.P.R. 503/1996, art. 2, comma 4; allegato C
CONTRASTO DI LUMINANZA	indicatore, per la segnaletica visiva, che garantisce il controllo della percezione delle diverse tonalità anche in caso di scarsa illuminazione	
SCRITTA A LETTURA FACILITATA	scritta realizzata sia in braille, che in normali lettere alfabetiche a rilievo, in contrasto rispetto allo sfondo.	

TERMINI	DEFINIZIONI	NORME
SEGNALE TATTILE	<p>segnale in grado di fornire indicazioni puntuali che consentono a persone non vedenti di individuare un punto di interesse (diversamente dal percorso o pista tattile, non indica un percorso da seguire), le cui tipologie più comuni sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - segnali di pericolo, che individuano e segnalano una situazione potenzialmente pericolosa per la persona con disabilità sensoriale; - segnali di intercettazione, che individuano e segnalano un punto di interesse 	
TARGA TATTILE	targa recante specifiche informazioni direzionali o localizzative mediante simboli e caratteri a rilievo	
MAPPA TATTILE (MAPPA A RILIEVO)	rappresentazione grafica in rilievo di un luogo, percepibile al tatto, corredata da simboli e da una legenda a lettura facilitata, anche con utilizzo di caratteri braille	
PERCORSO TATTILE (O PISTA TATTILE)	<p>sistema di segnalazioni orizzontali sulla pavimentazione, visive e tattili, atte a consentire la mobilità e la riconoscibilità dei luoghi, anche da parte di persone con disabilità visiva; viene normalmente adottato negli spazi estesi, dove mancano riferimenti fisici o acustici che facilitano l'orientamento della persona, individuando un percorso sicuro integrato da una continuità di elementi visivi, acustici tattili (raramente anche olfattivi)</p>	
SISTEMA LOGES (LINEA DI ORIENTAMENTO, GUIDA E SICUREZZA)	<p>sistema costituito da superfici dotate di rilievi, appositamente studiati per essere percepiti con i piedi, e da zone distinte visivamente tramite contrasto cromatico, da applicare sul piano di calpestio per consentire a persone non vedenti e ipovedenti l'orientamento e la riconoscibilità di luoghi e fonti di pericolo</p>	

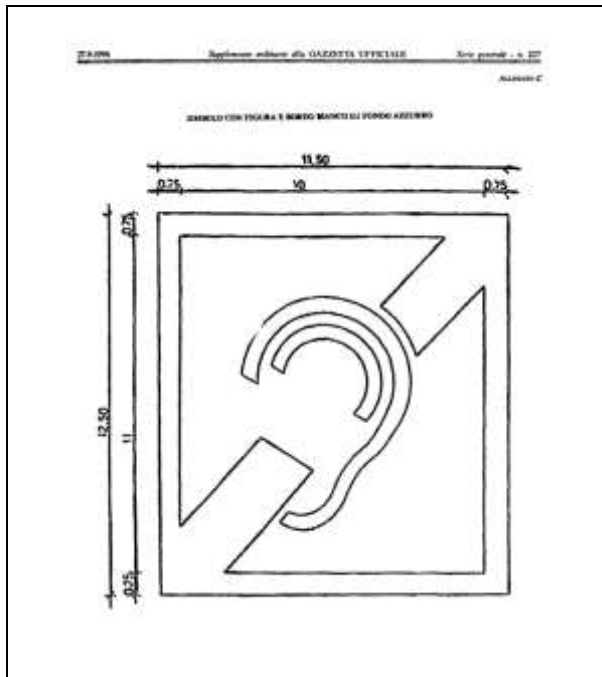


SIMBOLO DI ACCESSIBILITA'
(D.P.R. 503/1996, allegato A)



SIMBOLO DI ACCESSIBILITA'
CONDIZIONATA
(D.P.R. 503/1996, allegato B)





SIMBOLO DI ACCESSO ALLA COMUNICAZIONE PER LE PERSONE SORDE
(D.P.R. 503/1996, allegato C)

4. CLASSIFICAZIONE DELLE DISABILITA'

La classificazione delle diverse categorie di disabilità e l'individuazione dei soggetti destinatari del P.E.B.A. per la loro disabilità (permanente o temporanea) è necessaria ai fini del Piano, per individuare gli ostacoli alla mobilità e alla fruizione di spazi ed edifici pubblici.

Una volta individuati, gli ostacoli devono essere a loro volta classificati (come dettagliato al successivo punto 5), allo scopo sia di programmare l'eliminazione di quelli esistenti che di prevenirne la formazione negli spazi ed edifici in progetto.

Nell'ambito degli obiettivi del P.E.B.A. si individuano le categorie di disabilità specificate nella seguente tabella.

CATEGORIE DI DISABILITA'	DEFINIZIONE	CONSIDERAZIONI
DISABILITA' MOTORIA	limitazione o impedimento, permanente o temporaneo, alle capacità di movimento di una o più parti del corpo; difficoltà delle persone su sedia a ruote o con mobilità limitata a superare rampe di scale e in generale dislivelli, o a muoversi in spazi e ambienti di dimensioni limitate (marciapiedi, aree di attesa del trasporto pubblico, disimpegni, servizi igienici)	interferisce con la capacità di una persona di svolgere compiti che richiedono il controllo motorio e la coordinazione
DISABILITA' SENSORIALE	parziale o totale assenza della vista o dell'udito o di entrambi	l'assenza o la carenza di punti di riferimento visivi, tattili e acustici e la difficoltà a ottenere informazioni possono generare disorientamento e difficoltà a percepire le caratteristiche spaziali dell'ambiente
DISABILITA' COGNITIVA	parziale o totale assenza della capacità di comunicazione tramite linguaggio scritto o orale, ovvero disturbi da deficit di attenzione, ovvero difficoltà a relazionarsi socialmente	causa ordinaria della disabilità: deficit di apprendimento, di attenzione, di comunicazione, di relazioni sociali
LIMITAZIONE DELLE ATTIVITA'	difficoltà che un individuo incontra nell'eseguire attività	la limitazione riferita allo svolgimento dell'attività, rispetto al modo e alla misura attesi, può essere valutata in termini quantitativi o qualitativi
MENOMAZIONE	perdita o anomalia nella struttura del corpo o nella funzione fisiologica, comprese le funzioni mentali	

A esplicitazione del fatto che il PEBA riguarda tutti i cittadini e utenti del territorio di Muggiò (quindi non solo le persone con disabilità), si riportano nella seguente tabella le diverse categorie di utilizzatori degli spazi ed edifici pubblici, considerati nelle varie situazioni della propria vita, anche quando si tratti di una condizione temporanea.

UTILIZZATORI	DIFFICOLTA' CONNESSE ALLA CONDIZIONE
PERSONE CON DISABILITA' SU SEDIA A RUOTE	<ul style="list-style-type: none"> • spostamento su pavimentazioni sconnesse, non in piano, non compatte o non anti sdrucciolevoli • superamento di dislivelli, pendenze eccessive, passaggi stretti • utilizzo di attrezzature non accessibili • lettura di informazioni collocate ad altezza eccessiva • accesso ai mezzi pubblici
PERSONE CON DEFICIT VISIVO	<ul style="list-style-type: none"> • definizione della propria posizione in un ambiente • orientamento • spostamenti in sicurezza su percorsi privi o carenti di riferimenti tattili e acustici • acquisizione di informazioni scritte riportate sulla segnaletica • attraversamento delle carreggiate
PERSONE CON DEFICIT UDITIVO	<ul style="list-style-type: none"> • spostamenti in sicurezza su area stradale, con particolare riferimento all'attraversamento delle carreggiate • relazioni interpersonali
PERSONE CON DEFICIT COGNITIVO	<ul style="list-style-type: none"> • comprensione della segnaletica • memorizzazione di un itinerario • spostamenti in sicurezza • orientamento
PERSONE CON DEFICIT CARDIO RESPIRATORIO	<ul style="list-style-type: none"> • percorsi di eccessiva lunghezza privi di aree di sosta con sedute • pendenze significative prive di possibilità di fermata • spostamenti in sicurezza • permanenza in piedi per un tempo eccessivo
PERSONE CON OBESITA'	<ul style="list-style-type: none"> • percorsi di eccessiva lunghezza privi di aree di sosta con sedute • pendenze significative prive di possibilità di fermata • superamento di passaggi stretti
PERSONE CON DISABILITA' TEMPORANEA	<ul style="list-style-type: none"> • spostamento su pavimentazioni sconnesse, non in piano, non compatte o non anti sdrucciolevoli • superamento di scale e rampe con pendenze eccessive prive di corrimano • permanenza in piedi per un tempo eccessivo • percorsi di eccessiva lunghezza privi di aree di sosta con sedute • attraversamento di ampi spazi privi di adeguati punti di appoggio alla partenza e all'arrivo

UTILIZZATORI	DIFFICOLTA' CONNESSE ALLA CONDIZIONE
ANZIANI	<ul style="list-style-type: none"> • difficoltà motorie • riduzione delle capacità visive e di memorizzazione • spostamenti in sicurezza • spostamenti in sicurezza su area stradale, con particolare riferimento all'attraversamento delle carreggiate • orientamento
BAMBINI	<ul style="list-style-type: none"> • spostamenti in sicurezza, con particolare riferimento all'area stradale e all'attraversamento delle carreggiate
DONNE IN STATO DI GRAVIDANZA	<ul style="list-style-type: none"> • spostamenti in sicurezza su area stradale, con particolare riferimento all'attraversamento delle carreggiate • percorsi di eccessiva lunghezza privi di aree di sosta con sedute • pendenze significative prive di possibilità di fermata • superamento di scale e rampe con pendenze eccessive prive di corrimano
PERSONE CON PASSEGGINO	<ul style="list-style-type: none"> • spostamento su pavimentazioni sconnesse, non in piano, non compatte o non anti sdrucciolevoli • superamento di dislivelli, pendenze eccessive, passaggi stretti • utilizzo di attrezzature non accessibili • lettura di informazioni collocate ad altezza eccessiva • accesso ai mezzi pubblici

5. CLASSIFICAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Le barriere architettoniche si presentano come ostacoli, per la maggior parte fisici e in alcuni casi percettivi, che limitano in varia misura per chiunque, soprattutto per le persone con capacità motoria o sensoriale ridotta o impedita (in forma permanente o temporanea):

- la mobilità;
- la fruibilità degli spazi, degli edifici e dei mezzi pubblici di trasporto;
- la sicura e agevole utilizzazione di componenti e attrezzature di spazi ed edifici.

Nell'ambito degli obiettivi del PEBA si individuano le seguenti categorie di barriere (si sono ricomprese in elenco anche le barriere insite nelle condizioni dei singoli soggetti, della collettività, dell'ambiente, anche se non specificamente architettoniche):

CLASSIFICAZIONE DELLE BARRIERE	DEFINIZIONE	CONSIDERAZIONI
BARRIERE ARCHITETTONICHE	ostacoli fisici che impediscono o limitano la mobilità	rientrano nella categoria, ad esempio, gli attraversamenti pedonali privi di scivolo sul marciapiede di uno o ambo i lati, l'assenza di un percorso accessibile nella zona antistante alla porta di primo ingresso di un ufficio pubblico
BARRIERE LOCALIZZATIVE	ostacoli o impedimenti alla percezione connessi alla posizione, alla forma o al colore di strutture architettoniche e mezzi di trasporto, tali da ostacolare o limitare la vita di relazione delle persone con disabilità	il superamento si ottiene soprattutto attraverso segnali recanti iscrizioni di adeguate dimensioni e segnali ottici (con utilizzo di colori adeguati), anche luminosi
BARRIERE PERCETTIVE	parziale o totale assenza di accorgimenti e segnalazioni per l'orientamento e per la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque, in particolare per i non vedenti, gli ipovedenti e i sordi.	il superamento si ottiene soprattutto attraverso segnali acustici, ottici (con utilizzo di colori adeguati) e recanti informazioni in caratteri braille, e attraverso segnaletica orizzontale in rilievo
FATTORI AMBIENTALI	elementi dell'ambiente (esterni) che, in quanto contesto in cui la persona vive, hanno un impatto sulle sue condizioni	rientrano nella categoria, ad esempio, l'ambiente fisico e le sue caratteristiche, gli atteggiamenti diffusi, le convenzioni sociali
FATTORI PERSONALI	elementi correlati alla persona che influiscono in varia misura sulla disabilità a qualsiasi livello.	rientrano nella categoria, ad esempio, l'età, il sesso, la classe sociale, le esperienze di vita, il carattere individuale

6. CENSIMENTO DEGLI SPAZI ED EDIFICI PUBBLICI

Il censimento degli spazi ed edifici pubblici, che costituisce la base per la redazione del P.E.B.A., è delegato ai Comuni, come previsto dall'art. 8 della LR. 6/1989.

Il censimento comprende sia gli immobili di proprietà comunale, sia quelli di proprietà della Regione e della Provincia che si trovano nel territorio del Comune di Muggiò.

Gli spazi ed edifici interessati dal P.E.B.A., inizialmente limitati agli edifici pubblici (come da citata L. 41/1986), sono stati estesi con la L. 104/1992 anche agli spazi urbani (marciapiedi e percorsi pedonali in generale, piazze, parcheggi, spazi di aggregazione all'aperto, giardini, parchi).

L'elenco degli spazi ed edifici da inserire nel P.E.B.A. comprende, oltre a quelli di proprietà pubblica inseriti nel censimento, anche quelli di proprietà privata adibiti a servizio pubblico.

Il campo di applicazione delle norme riguardanti l'eliminazione delle barriere architettoniche, nel quale si è operato per predisporre il censimento ed elaborare il Piano, è definito dal D.P.R. 503/1996, art. 1, commi 3, 4, 6 e dalla LR. 6/1989, art. 5.

In particolare, nel D.P.R. 503/1996, art. 1, il comma 4 specifica che "Agli edifici e spazi pubblici esistenti, *anche se non soggetti a recupero o riorganizzazione funzionale*, devono essere apportati tutti quegli accorgimenti che possono migliorarne la fruibilità (...)".

Gli spazi ed edifici pubblici considerati per redigere il Piano sono classificati secondo le categorie di seguito specificate.

A. spazi pubblici:

- A.1 aree stradali, parcheggi, piazze, percorsi pedonali sia compresi nelle aree stradali (marciapiedi), sia distinti dalle stesse (porticati, camminamenti di collegamento fra spazi pubblici diversi);
- A.2 parchi, giardini, aree per cani, aree a verde, aree per aggregazione e permanenza temporanea (zone pedonali e ricreative, zone di gioco per bambini, aree per cani, sport, spettacoli all'aperto);
- A.3 aree scoperte per servizio pubblico (mercato, centro di raccolta rifiuti);
- A.4 aree al servizio dei trasporti pubblici (capolinea e fermate autobus);
- A.5 attraversamenti stradali semaforizzati.

B. edifici pubblici:

- B.1 edifici di proprietà comunale destinati al servizio pubblico (uffici pubblici, attività scolastiche, sportive, sanitarie, sociali, culturali, di spettacolo, cimitero);
- B.2 edifici destinati a Servizi Abitativi Pubblici (SAP);
- B.3 edifici di proprietà privata adibiti a servizio pubblico (farmacie, luoghi di culto, attività sociali, culturali, sportive, ricreative).

Ai fini del PEBA si intendono:

A. per "spazi pubblici", classificati nella categoria A, gli spazi aperti, per la maggior parte scoperti, destinati all'utilità pubblica, con possibilità di accesso e utilizzo diretto da parte degli Utenti (con esclusione, ad esempio, degli impianti a servizio dell'acquedotto comunale, in quanto di utilità pubblica ma accessibili ai soli addetti ai lavori), in particolare:

- tutte le aree pedonali di proprietà pubblica, cioè del Comune di Muggiò e della Provincia di Monza e della Brianza (S.P. 131);
- le aree di proprietà privata destinate all'uso pubblico;

- B. per “edifici pubblici”, classificati nella categoria B, i fabbricati, con le rispettive aree di cortile, destinati all’utilità pubblica, con possibilità di accesso e utilizzo diretto da parte degli Utenti (con esclusione, ad esempio, della torre piezometrica a servizio dell’acquedotto comunale, in quanto di utilità pubblica ma accessibile ai soli addetti ai lavori), in particolare:
- tutti gli edifici di proprietà pubblica, cioè del Comune di Muggiò;
 - gli edifici di proprietà privata, adibiti allo svolgimento di servizi pubblici di varia natura.

Le realtà comprendenti nel proprio complesso sia fabbricati che aree (anche dove tali aree siano particolarmente estese, come nel caso del Cimitero e dello Stadio Superga), sono stati classificati nella categoria B degli edifici pubblici.

Fa eccezione l’area mercato di Via Marx, classificata invece nella categoria A degli spazi pubblici in considerazione della entità estremamente limitata del fabbricato esistente al servizio della stessa, adibito a deposito e servizi igienici.

L’elenco dettagliato di tutti gli spazi ed edifici pubblici e di uso pubblico è specificato nel “censimento degli spazi ed edifici pubblici”, di seguito riportato e così articolato:

- tabelle A: spazi pubblici, distinti per le 6 zone;
- tabelle B: edifici pubblici, distinti per le 6 zone.

COMUNE DI MUGGIO' – CENSIMENTO SPAZI ED EDIFICI PUBBLICI

TABELLA A – SPAZI PUBBLICI ZONA 1 (PRIMA PARTE)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE UBICAZIONE	CLASSIFICAZ.	DESCRIZIONE SINTETICA
VIA	ADIGE	A.1	area stradale
VICOLO	ADRIA	A.1	area stradale
VIA	ALLENDE	A.1	area stradale
AREA A VERDE	VIA ALLENDE	A.2	area cani
VICOLO	BASSANO DEL GRAPPA	A.1	area stradale
VIA	BRENTA	A.1	area stradale
VIA	BRIANZA	A.1	area stradale
VIA	CADORE	A.1	area stradale
VIA	CAIROLI	A.1	area stradale
VICOLO	CARSO	A.1	area stradale
PIAZZA	COSSETTO	A.2	area pedonale
VIA	EDISON	A.1	area stradale
VIA	FIUME	A.1	area stradale
VIA	FRIULI	A.1	area stradale
VIA	GORIZIA	A.1	area stradale
VIA	ISONZO	A.1	area stradale
VIA	ISTRIA	A.1	area stradale
VIA	LIBERTA'	A.1	area stradale
VIA	LONGARONE	A.1	area stradale
PIAZZA (Don)	MELLI	A.1	area stradale
VIA	MENTANA	A.1	area stradale
VIA	MONTE GRAPPA	A.1	area stradale
PARCO	BOSCO IN CITTA' VIA MONTE GRAPPA	A.2	area attrezzata con percorsi per atletica
VIA	PASUBIO	A.1	area stradale
VIA	MONTELLO	A.1	area stradale
VIA	MONTESSORI	A.1	area stradale

COMUNE DI MUGGIO' – CENSIMENTO SPAZI ED EDIFICI PUBBLICI

TABELLA A – SPAZI PUBBLICI ZONA 1 (SECONDA PARTE)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE UBICAZIONE	CLASSIFICAZ.	DESCRIZIONE SINTETICA
VIA	PADOVA	A.1	area stradale
VIA	PASTRENGO	A.1	area stradale
VIA	PIAVE	A.1	area stradale
GIARDINO	DELLA GIOIA E DELLA GENTILEZZA	A.2	area attrezzata con campo per sport
VICOLO	PO	A.1	area stradale
VICOLO	POLA	A.1	area stradale
VIA	STRADA PROVINCIALE 131	A.1	area stradale
VICOLO	REDIPUGLIA	A.1	area stradale
VIA	RIMEMBRANZE	A.1	area stradale
AREA MERCATO	VIA RIMEMBRANZE	A.3	area destinata a parcheggio pubblico utilizzata per mercato settimanale all'aperto, attrezzata per allacciamento elettrico al servizio degli ambulanti
VIA	RISORGIMENTO	A.1	area stradale
VIA	ROBECCHI	A.1	area stradale
GIARDINO	VIA ROBECCHI ANGOLO VIA ITALIA	A.2	comprensivo di campo sportivo e area cani
VIA	ROVIGO	A.1	area stradale
VIA	SABOTINO	A.1	area stradale
VIA	SAN CARLO	A.1	area stradale
GIARDINO	VIA SAN CARLO ANG. VIC. ADRIA	A.2	area con panchine
VICOLO	SARCA	A.1	area stradale
VICOLO	TAGLIAMENTO	A.1	area stradale
VIA	TICINO	A.1	area stradale (via privata)
VIA	TIMAVO	A.1	area stradale
VICOLO	TOFANE	A.1	area stradale
VIA	TRIESTE	A.1	area stradale
VIA	TRENTO	A.1	area stradale
VIA	VENEZIA	A.1	area stradale
VIA	VITTORIO VENETO	A.1	area stradale
PARCO	KUNAI PARK VIA VITTORIO VENETO	A.2	comprensivo di area cani
VIA	VOLTA	A.1	area stradale

COMUNE DI MUGGIO' – CENSIMENTO SPAZI ED EDIFICI PUBBLICI

TABELLA A – SPAZI PUBBLICI ZONA 2

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE UBICAZIONE	CLASSICAZ.	DESCRIZIONE SINTETICA
VIA	ABBA	A.1	area stradale
VIA	BARACCA	A.1	area stradale
VIA	BATTISTI	A.1	area stradale
GIARDINO	VIA BATTISTI	A.2	area recintata attrezzata con campo per calcetto e giochi per bambini
VIA	BELLUNO	A.1	area stradale
PIAZZA	BONATTI	A.1	area stradale
GIARDINO	PIAZZA BONATTI	A.2	giardino con zona pavimentata
VIA	CANTORE	A.1	area stradale
VIA	CASATI Alfonso	A.1	area stradale
VIA	CATTANEO	A.1	area stradale
PIAZZA	COSSETTO	A.2	area pedonale
VIA	D'ANNUNZIO	A.1	area stradale
VIA	DIAZ	A.1	area stradale
VIA	EINSTEIN	A.1	area stradale
VIA	FERMI	A.1	area stradale
VIA	GALILEI	A.1	area stradale
VIA	GALVANI	A.1	area stradale
VIA	GAUDENZI	A.1	area stradale
VIA	GIARDINO	A.1	area stradale
VIA	GIOBERTI	A.1	area stradale
VIA	GIUSTI	A.1	area stradale
VIA	INDIPENDENZA	A.1	area stradale
VIA	MAZZINI	A.1	area stradale
VIA	MENOTTI	A.1	area stradale
VIA	OBERDAN	A.1	area stradale
VIA	IV NOVEMBRE	A.1	area stradale
VIA	S. FRANCESCO	A.1	area stradale
GIARDINO	VIA S. FRANCESCO	A.2	area attrezzata con giochi per bambini
VIA	SAURO	A.1	area stradale
VIA	TREVISO	A.1	area stradale
VIA	UDINE	A.1	area stradale
VIA	XXV APRILE	A.1	area stradale
VIA	VERDI	A.1	area stradale

COMUNE DI MUGGIO' – CENSIMENTO SPAZI ED EDIFICI PUBBLICI

TABELLA A – SPAZI PUBBLICI ZONA 3

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE UBICAZIONE	CLASSICAZ.	DESCRIZIONE SINTETICA
VIA	BEZZECA	A.1	area stradale
VIA	BIXIO	A.1	area stradale
VIA	BORSELLINO	A.1	area stradale
VIA	BUOZZI	A.1	area stradale
LARGO	CADUTI DI NASSIRIYA	A.1	area stradale
VIA	CANOVA	A.1	area stradale
VIA	CAVALLOTTI	A.1	area stradale
VIA	CINQUE GIORNATE	A.1	area stradale
VIA	CROCE Benedetto	A.1	area stradale
VIA	CURTATONE	A.1	area stradale
VIA	DA VINCI Leonardo	A.1	area stradale
VIA	DE GASPERI	A.1	area stradale
VIA	DE NICOLA	A.1	area stradale
VIA	DI VITTORIO	A.1	area stradale
GIARDINO	V. DI VITTORIO ANG. DE GASPERI	A.2	area con campo calcio e area cani
VIA	EINAUDI	A.1	area stradale
VIA	EUROPA	A.1	area stradale
VIA	GRANDI	A.1	area stradale
GIARDINO	VIA GRANDI ANG. DE GASPERI	A.2	area attrezzata con giochi bambini
VIA	ITALIA	A.2	parco con area sgambamento cani
TRASPORTI	VIA ITALIA ANG. VIA ROBECCHI	A.4	capolinea autobus di linea
GIARDINO	VIA ITALIA – VIA L. DA VINCI	A.2	area a verde con percorso pedonale
VIA	LA PIRA	A.1	area stradale
VIA	MAGENTA	A.1	area stradale
VIA	MAMELI	A.1	area stradale
VIA	MANZONI	A.1	area stradale
VIA	MARONCELLI	A.1	area stradale
VIA	MEDA	A.1	area stradale
VIA	PELLICO	A.1	area stradale
VICOLO	SAN MARTINO	A.1	area stradale
VIA	REPUBBLICA	A.1	area stradale
VIA	RICOSTRUZIONE	A.1	area stradale
GIARDINO	VIA RICOSTRUZIONE	A.2	area a verde con panchine
VIA	ROMA	A.1	area stradale
VIA	SCIESA	A.1	area stradale
VIA	SOLFERINO	A.1	area stradale
VIA	TOTI	A.1	area stradale
VIA	TURATI	A.1	area stradale

COMUNE DI MUGGIO' – CENSIMENTO SPAZI ED EDIFICI PUBBLICI

TABELLA A – SPAZI PUBBLICI ZONA 4

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE UBICAZIONE	CLASSIFICAZ.	DESCRIZIONE SINTETICA
VIA	BARUSO	A.1	area stradale
VIA	BEATO ANGELICO	A.1	area stradale
GIARDINO	VIA BEATO ANGELICO	A.2	area attrezzata con giochi bambini
VIA	BUONARROTI	A.1	area stradale
PIAZZA (del)	BURGHETT	A.1	area stradale
VIA	CADORNA	A.1	area stradale
VIA	CASATI Gabrio	A.1	area stradale
VIA	CAVOUR	A.1	area stradale
VIA	CELLINI	A.1	area stradale
PIAZZA (della)	CHIESA	A.2	area pedonale e parcheggio attrezzata con sedute
VIA	COLLODI	A.1	area stradale
VIA	COLOMBO	A.1	area stradale
VIA	DANTE	A.1	area stradale
VIA	DE AMICIS	A.1	area stradale
VIA	FERRARIO	A.1	area stradale
PIAZZA	GARIBALDI	A.1	area stradale
VIA	GIOTTO	A.1	area stradale
PIAZZA	GRAMSCI	A.1	Area stradale
VIA	LAMARMORA	A.1	area stradale
VIA	LUOGO PIO	A.2	area stradale
VIA	MANARA	A.1	area stradale
GIARDINO	VIA MANARA	A.2	area attrezzata con giochi bambini
VIA	MANTEGNA	A.1	area stradale
PIAZZA	MATTEOTTI	A.1	area stradale
PARCO	PARCO DI VILLA CASATI – PIAZZA MATTEOTTI	A.2	area attrezzata con percorsi pedonali, tavoli, giochi bambini
VIA	MODIGLIANI	A.1	area stradale
VIA	MORO	A.1	area stradale
PIAZZA	IX NOVEMBRE	A.2	area pedonale
VIA	I MAGGIO	A.1	area stradale
VIA	S. ELISABETTA	A.1	area stradale
VIA	S. ROCCO	A.1	area stradale
VIA	SANZIO	A.1	area stradale
VIA	SARAGAT	A.1	area stradale
VIA	TIZIANO	A.1	area stradale
VIA	VILLORESI	A.1	area stradale

COMUNE DI MUGGIO' – CENSIMENTO SPAZI ED EDIFICI PUBBLICI

TABELLA A – SPAZI PUBBLICI ZONA 5

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE UBICAZIONE	CLASSICAZ.	DESCRIZIONE SINTETICA
VIA	BANDIERA (F.lli)	A.1	area stradale
VIA	BELLINI	A.1	area stradale
VIA	BOITO	A.1	area stradale
VIA	CILEA	A.1	area stradale
PIAZZA	COOPERAZIONE	A.1	area stradale
VIA	DONIZETTI	A.1	area stradale
VIA	GANDHI	A.1	area stradale
VIA	GIACOSA	A.1	area stradale
VIA	GIORDANO	A.1	area stradale
VIA	KING (Martin Luther)	A.1	area stradale
VIA	LEGNANO	A.1	area stradale
VIA	LEONCAVALLO	A.1	area stradale
VIA	LODI	A.1	area stradale
VIA	MARCONI	A.1	area stradale
VIA	MARX	A.1	area stradale
AREA MERCATO	VIA MARX VIA SONDRIO VIA LEONCAVALLO	A.3	area destinata a parcheggio pubblico utilizzata per mercato settimanale all'aperto, attrezzata per allacciamento elettrico a servizio degli ambulanti, dotata di servizi igienici e deposito in muratura
TRASPORTI	VIA MARX	A.4	capolinea autobus di linea
VIA	MASCAGNI	A.1	area stradale
VIA	MICCA	A.1	area stradale
PARCO	VIA MILANO	A.2	area attrezzata con giochi bambini
VIA	MOZART	A.1	area stradale
VIA	PAGANINI	A.1	area stradale
VIA (del)	PARCO	A.1	area stradale
PARCO	PARCO GRUBRIA-V.DEL PARCO	A.2	parco agricolo con area cani
VIA	PAVESE	A.1	area stradale
VIA	PERGOLES	A.1	area stradale
VIA	PEROSI	A.1	area stradale
VIA	PUCCINI	A.1	area stradale
VIA	RESPIGHI	A.1	area stradale
VIA	ROSSINI	A.1	area stradale
VIA	S. CATERINA	A.1	area stradale
VIA	S. CROCE	A.1	area stradale
PIAZZA	S. CROCE	A.1	area stradale
VIA	SONDRIO	A.1	area stradale
VIA	TOSCANINI	A.1	area stradale
VIA	VARESE	A.1	area stradale
VIA	VIVALDI	A.1	area stradale

COMUNE DI MUGGIO' – CENSIMENTO SPAZI ED EDIFICI PUBBLICI

TABELLA A – SPAZI PUBBLICI ZONA 6

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE UBICAZIONE	CLASSIFICAZ.	DESCRIZIONE SINTETICA
VIA	ALFIERI	A.1	area stradale
VIA (dell')	ARTIGIANATO	A.1	area stradale
VIA	BEETHOVEN	A.1	area stradale
VIA	BERGAMO	A.1	area stradale
VIA	BRESCIA	A.1	area stradale
VIA	CARDUCCI	A.1	area stradale
VIA (F.lli)	CERVI	A.1	area stradale
VIA	COMBATTENTI	A.1	area stradale
VIA	COMO	A.1	area stradale
VIA	CONFALONIERI	A.1	area stradale
VIA	CREMONA	A.1	area stradale
VIA	D'AZEGLIO	A.1	area stradale
VIA	FALCONE	A.1	area stradale
VIA	FIGINI	A.1	area stradale
AREA SERVIZI	VIA FIGINI	A.3	centro di raccolta rifiuti comunale
VIA	FOSCOLO	A.1	area stradale
LARGO (padre)	GEMELLI	A.1	area stradale con area parcheggio
GIARDINO	RITA LEVI MONTALCINI LARGO GEMELLI	A.2	giardino recintato con area attrezzata per sgambamento cani
GIARDINO	LARGO GEMELLI	A.2	giardino con attrezzature gioco bambini
CAMPO GIOCO	LARGO GEMELLI	A.2	campo basket scoperto illuminato
VIA	GIOVANNI XXIII	A.1	area stradale
PIAZZA	GRASSI	A.1	area stradale
VIA	LECCO	A.1	area stradale
VIA	LEOPARDI	A.1	area stradale
VIA	MANTOVA	A.1	area stradale
VIA	MELACCA	A.1	area stradale
VIA	MILANO	A.1	area stradale
PIAZZA (Don)	MINZONI	A.1	area stradale
VIA	MONZA	A.1	area stradale
PIAZZA	NENNI	A.1	area stradale
PARCO	PIETRO NENNI Piazza Nenni angolo Via Confalonieri	A.2	parco con zona pavimentata e sedute a gradinata
VIA	PASCOLI	A.1	area stradale
VIA	PAVIA	A.1	area stradale
VIA	PIO XII	A.1	area stradale
VIA	S. GIULIANA	A.1	area stradale
VIA	S. GIUSEPPE	A.1	area stradale
VIA	VIGEVANO	A.1	area stradale

COMUNE DI MUGGIO' – CENSIMENTO SPAZI ED EDIFICI PUBBLICI

TABELLA B – EDIFICI PUBBLICI - ZONA 1

DENOMINAZIONE E UBICAZIONE	IDENTIFICAZ. CATASTALE			DESTINAZIONE EDIFICIO	CLASSIFICAZ.	DESCRIZIONE SINTETICA
	f.	part.	sub.			
CIMITERO Via Rimembranze	3			SERVIZI CIMITERIALI	B.1	area sepolture con edifici uso uffici, servizi igienici, camera mortuaria, magazzino
scuole: - primaria A. Frank Via M. Grappa n. 12; - secondaria di II grado M. L. King Via Allende n. 1/3 palestra Parri				SCOLASTICA SPORT	B.1	edificio composto da due corpi di fabbrica con area di cortile recintata n. 1 livello fuori terra
scuola dell'infanzia Andersen Via S. Carlo n. 3	1	154		SCOLASTICA	B.1	edificio con area di cortile recintata n. 2 livelli fuori terra
CASCINA PRATI V. Monte Grappa n. 35	6	10		SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI	B.2	edificio composto da due corpi di fabbrica - privo di recinzione n. 3 livelli fuori terra n. 21 alloggi
V. Allende n. 11 e 13	3	311 311 311 315 315 315 315	6 7 44 2 4 5 22	SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI	B.2	alloggi al piano terreno di stabile condominiale n. 7 alloggi
Via Volta n. 2	4	299	da 2 a 10	SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI	B.2	edificio con area di cortile recintata n. 3 livelli fuori terra n. 9 alloggi

COMUNE DI MUGGIO' – CENSIMENTO SPAZI ED EDIFICI PUBBLICI

TABELLA B – EDIFICI PUBBLICI - ZONA 2

DENOMINAZIONE E UBICAZIONE	IDENTIFICAZ. CATASTALE			DESTINAZIONE EDIFICIO	CLASSIFICAZ.	DESCRIZIONE SINTETICA
	f.	part.	sub.			
nido Brodolini sede associazioni Via Galvani n. 2	4	593		SCOLASTICA CULTURALE	B.1	edificio con area di cortile recintata n. 2 livelli fuori terra
scuola dell'infanzia Collodi Via Battisti	9	41		SCOLASTICA	B.1	edificio con area di cortile recintata n. 2 livelli fuori terra
Via Menotti n. 5 e 7	3	290 290 290 290 291 291 291	5 6 7 8 6 7 8	SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI	B.2	alloggi al piano terreno di stabile condominiale n. 7 alloggi

COMUNE DI MUGGIO' – CENSIMENTO SPAZI ED EDIFICI PUBBLICI

TABELLA B – EDIFICI PUBBLICI - ZONA 3

DENOMINAZIONE E UBICAZIONE	IDENTIFICAZ. CATASTALE			DESTINAZIONE EDIFICIO	CLASSIFICAZ.	DESCRIZIONE SINTETICA
	f.	part.	sub.			
scuola primaria De Gasperi Via Ricostruzione n. 1	12	191	1 2	SCOLASTICA SPORT SOCIALE	B.1	edificio comprendente scuola, palestra, centro di cottura, sede associazioni edificio con area di cortile recintata n. 3 livelli fuori terra
poliambulatorio Via De Gasperi n. 14	12	134		SERVIZI SANITARI SOCIALE	B.1	edificio comprendente ambulatori medici e sede associazioni edificio con area di cortile recintata n. 1 livello fuori terra
caserma Carabinieri Via Libertà n. 13	3	557		MILITARE	B.1	edificio con area di cortile recintata n. 1 livello fuori terra
CASCINA FAIPO' centro di aggregazione anziani Via Meda	12	145	15	SOCIALE	B.1	edificio con area di cortile recintata n. 1 livello fuori terra
CASCINA FAIPO' alloggi comunali Via Di Vittorio n. 2	12	145 148	da 3 a 14 17 da 21 a 26 da 2 a 9	SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI	B.2	edificio con area di cortile recintata n. 3 livelli fuori terra n. 27 alloggi

COMUNE DI MUGGIO' – CENSIMENTO SPAZI ED EDIFICI PUBBLICI

TABELLA B – EDIFICI PUBBLICI - ZONA 4 (PRIMA PARTE)

DENOMINAZIONE E UBICAZIONE	IDENTIFICAZ. CATASTALE			DESTINAZIONE EDIFICIO	CLASSIFICAZ.	DESCRIZIONE SINTETICA
	f.	part.	sub.			
scuola primaria Casati Via I Maggio n. 6	8	60		SCOLASTICA SPORT SOCIALE	B.1	edificio comprendente scuola, palestra, centro ricreativo edificio con area di cortile recintata n. 3 livelli fuori terra
scuola secondaria di primo grado Urbani Via S. Rocco n. 34	8	260	3 4	SCOLASTICA SPORT CULTURALE	B.1	edificio comprendente scuola, palestra, università della terza età edificio con area di cortile recintata n. 3 livelli fuori terra
scuola dell'infanzia De Amicis Via De Amicis n. 3	7	461		SCOLASTICA SPORT SOCIALE	B.1	edificio comprendente scuola, palestra, sedi associazioni edificio con area di cortile recintata n. 2 livelli fuori terra
VILLA CASATI Piazza Matteotti n. 1	7	196	9	SERVIZI PUBBLICI	B.1	sede istituzionale del Comune di Muggiò
VILLA ISIMBARDI Via San Rocco n. 4 - 6	7 8	366 242 243		SERVIZI PUBBLICI	B.1	sede del Comune di Muggiò Servizi di Polizia Locale, Anagrafici, Tributi
PALAZZO BRUSA Via San Rocco n. 8	8	242	1	SERVIZI PUBBLICI	B.1	sede del Comune di Muggiò Ufficio Tecnico
ALA EST DI VILLA ISIMBARDI Via San Rocco n. 8	8	242	701	SERVIZI PUBBLICI	B.1	edificio di proprietà comunale attualmente inagibile non utilizzato
Via Ferrario n. 3	7	170	8	SERVIZI PUBBLICI	B.1	Biblioteca civica locali al piano terreno di edificio di proprietà comunale

COMUNE DI MUGGIO' – CENSIMENTO SPAZI ED EDIFICI PUBBLICI

TABELLA B – EDIFICI PUBBLICI - ZONA 4 (SECONDA PARTE)

DENOMINAZIONE E UBICAZIONE	IDENTIFICAZ. CATASTALE			DESTINAZIO NE EDIFICIO	CLASSIFICAZ.	DESCRIZIONE SINTETICA
	f.	part.	sub.			
Via Dante n. 1 angolo V. XXV Aprile	8	576		SERVIZI SANITARI (ATS)	B.1	edificio privo di area di cortile n. 3 livelli fuori terra
Via Dante n. 4				SERVIZI SOCIALI (CDD)	B.1	edificio con area di cortile condominiale n. 2 livelli fuori terra
Via A. casati n. 22				SERVIZI SANITARI (CRI)	B.1	edificio con area di cortile recintata n. 2 livelli fuori terra
Via I Maggio n. 6				SPORT	B.1	Campo calcio con spogliatoi, uffici e servizi
Via Ferrario n. 1 e 3	7	170	da 21 a 42	SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI	B.2	alloggi comunali ai piani terreno, primo, secondo, terzo sede di associazioni al P. T. n. 22 alloggi n. 4 livelli fuori terra
Piazza Garibaldi n. 20 e 23	7	170	da 9 a 20	SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI	B.2	alloggi comunali ai piani primo e secondo di edificio condominiale con locali commerciali al P. T. n. 12 alloggi n. 3 livelli fuori terra
Via I Maggio n. 12/B	8	576	da 734 a 742 da 745 a 748	SERVIZI PUBBLICI	B.1	autorimessa, archivio e centrale termica al piano interrato di edificio condominiale n. 13 posti auto n. 1 livello entro terra
Via Saragat n. 7	7	815	17 18	SERVIZI PUBBLICI	B.1	alloggi al piano terreno di stabile condominiale

COMUNE DI MUGGIO' – CENSIMENTO SPAZI ED EDIFICI PUBBLICI

TABELLA B – EDIFICI PUBBLICI - ZONA 5

DENOMINAZIONE E UBICAZIONE	IDENTIFICAZ. CATASTALE			DESTINAZIONE EDIFICIO	CLASSIFICAZ.	DESCRIZIONE SINTETICA
	f.	part.	sub.			
EX CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE (CAG) Via Confalonieri n. 23	22	48		SOCIALE	B.1	porzione di edificio ai piani terreno e primo di edificio comunale adibita a sede di associazioni
IMPIANTO SPORTIVO SUPERGA Via Legnano	11	192		SPORT	B.1	stadio e campi sportivi
Via Sondrio nn. da 16 a 22	16	66	3 32 43 137	SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI	B.2	alloggi al piano terreno di stabile condominiale n. 4 alloggi
Via Marx n. 1	22	373	da 2 a 77	SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI	B.2	edificio con area di cortile recintata scale A e D: n. 6 livelli fuori terra scale B e C: n. 7 livelli fuori terra n. 76 alloggi
Via Marx n. 15	20	457	da 6 a 45	SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI	B.2	edificio con area di cortile recintata n. 5 livelli fuori terra n. 20 alloggi

COMUNE DI MUGGIO' – CENSIMENTO SPAZI ED EDIFICI PUBBLICI

TABELLA B – EDIFICI PUBBLICI - ZONA 6

DENOMINAZIONE E UBICAZIONE	IDENTIFICAZ. CATASTALE			DESTINAZIONE EDIFICIO	CLASSIFICAZ.	DESCRIZIONE SINTETICA
	f.	part.	sub.			
scuola dell'infanzia Rodari Via F.lli Cervi n. 3	21	372		SCOLASTICA	B.1	edificio con area di cortile recintata n. 1 livello fuori terra
scuola primaria Ada Negri Via F.lli Cervi n. 3/A	21	376		SCOLASTICA	B.1	edificio con area di cortile recintata n. 2 livelli fuori terra
MAGAZZINO COMUNALE Via Figini n. 47/49	19	102		SERVIZI PUBBLICI	B.1	edificio con area di cortile recintata n. 1 livello fuori terra
UFFICIO POSTALE FARMACIA COMUNALE N. 2 Piazza Grassi n. 1	21	331		SERVIZI PUBBLICI	B.1	edificio con area di cortile recintata n. 1 livello fuori terra

7. CRITERI PER LA PROGETTAZIONE E REDAZIONE DEL PIANO

La progettazione di tutti gli interventi previsti nel P.E.B.A. è stata eseguita nel rispetto delle Norme tecniche per le costruzioni, approvate con D.M. 17 gennaio 2018, e secondo le regole particolari per la realizzazione delle diverse lavorazioni, installazioni e forniture.

I criteri specifici per la progettazione degli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche (definiti sinteticamente nella apposita tabella al precedente capitolo 3) sono:

- l'attuazione delle condizioni di accessibilità per tutti gli spazi ed edifici pubblici;
- l'adeguamento degli spazi ed edifici pubblici esistenti;
- il maggiore raccordo tra le opere di adeguamento o di nuova realizzazione e le situazioni esistenti;
- l'accomodamento ragionevole;
- la "Progettazione Universale" (o "Universal Design", "Design for all");
- l'agevolazione della partecipazione;
- la riduzione al minimo della presenza di restrizioni della partecipazione.

Per quanto riguarda, in particolare, le disabilità sensoriali (sordità e cecità, anche parziali), i criteri di progettazione, basati soprattutto sull'utilizzo di segnalazioni (anche acustiche), colori, grafica materica, sono:

- segnalazione di cambi di quota (per gradino, dislivello, limite di un marciapiede o banchina), pericoli, percorsi, tramite elementi percettibili al tatto;
- iscrizioni in rilievo, anche con codice braille;
- sistema LOGES ("linea di orientamento, guida e sicurezza").

Per la progettazione e la redazione del P.E.B.A. si è proceduto in primo luogo, operativamente, al rilievo in luogo dello stato di fatto di tutti gli spazi ed edifici pubblici interessati.

Nel corso di tale rilievo si è eseguita la ricognizione e l'analisi di tutte le barriere architettoniche presenti in tali immobili e consistenti in:

- dislivelli sui percorsi pedonali (marciapiedi, camminamenti, parcheggi), quali gradini, cordoli laterali in corrispondenza dei passi carrai, pavimentazione sconnessa;
- assenza di scivoli nei marciapiedi esistenti in corrispondenza degli attraversamenti pedonali;
- assenza o carenza di stalli di sosta per disabili;
- assenza di un percorso accessibile dall'area stradale all'ingresso degli edifici pubblici;
- assenza di zone in piano antistante e retrostante l'ingresso degli edifici pubblici;
- dislivello in corrispondenza dell'ingresso degli edifici pubblici;
- assenza di un percorso accessibile per tutti i livelli dell'edificio in cui l'utente entra in relazione con i servizi erogati.
- attraversamenti pedonali semaforizzati e non.

Nella seguente tabella sono riportate, per ciascuna tipologia di accessibilità da attuare tramite il P.E.B.A., le barriere architettoniche riscontrate nel rilievo dello stato di fatto, e le categorie di immobili in cui devono essere eliminate.

CATEGORIE DI ACCESSIBILITA'	CLASSIFICAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE RISCOstrate	CATEGORIE DI IMMOBILI PUBBLICI INTERESSATI							
		A - SPAZI					B - EDIFICI		
		A.1	A.2	A.3	A.4	A.5	B.1	B.2	B.3
ACCESSIBILITA' DI SPAZI E PERCORSI ESTERNI	assenza o carenza di percorsi dedicati protetti; assenza o carenza di scivoli in corrispondenza di attraversamenti pedonali (ovvero di attraversamenti pedonali rialzati); presenza di dislivelli o pendenze eccessive; pavimentazione in materiale non adeguato (ciottoli, sterrato), ovvero sdruciolevoe o sconnessa; insufficienza di spazio di manovra per sedia a ruote; assenza o carenza di stalli di sosta per disabili; presenza di ostacoli (pali di illuminazione pubblica, segnaletica verticale, alberi); assenza di segnaletica stradale	X	X	X	X	X	X	X	X
ORIENTAMENTO IN PERCORSI ESTERNI	assenza o carenza di elementi guida per persone non vedenti e sorde; assenza o carenza di segnalazioni tattili e acustiche	X	X	X	X	X	X	X	X
ACCESSIBILITA' DI AMBIENTI E PERCORSI INTERNI	dimensioni insufficienti dei locali destinati alla erogazione delle funzioni pubbliche e degli spazi di distribuzione (ingressi, disimpegni, corridoi); presenza nella pavimentazione di dislivelli o pendenze eccessive; luce netta dell'ingresso e delle porte interne insufficiente; pavimenti in materiale non antisdruciolevoe; presenza di ostacoli (arredi fissi, tornelli)						X	X	X
ACCESSIBILITA' DI COLLEGAMENTI VERTICALI	presenza di dislivelli o pendenze eccessive lungo i percorsi di accesso ai vari ambienti; assenza di almeno una scala e un impianto elevatore dotati delle caratteristiche tecniche e dimensionali minime previste dalle norme; assenza di almeno una scala dotata di servoscala o piattaforma elevatrice						X	X	X
ACCESSIBILITA' DI SERVIZI IGIENICI	assenza o carenza di servizi igienici per disabili in quantità adeguata alle dimensioni e al numero di livelli dell'edificio; assenza o insufficienza degli elementi prescritti dalle norme per l'accessibilità dei servizi igienici (porta scorrevole o apribile verso l'esterno, maniglie, spazio di rotazione per sedia a ruote); assenza un di percorso accessibile per il raggiungimento di ciascun servizio igienico per disabili						X	X	X
ORIENTAMENTO IN PERCORSI INTERNI	assenza o carenza di elementi guida per persone non vedenti e sorde, in particolare nell'area di ingresso; assenza di mappe e targhe tattili di informazione						X	X	X

Nota alla tabella:

categorie di immobili utilizzate nella tabella (come da precedente punto 6):

- A.1 aree stradali, parcheggi, piazze, percorsi pedonali sia compresi nelle aree stradali (marciapiedi), sia distinti dalle stesse (porticati, camminamenti di collegamento fra spazi pubblici);
- A.2 parchi, giardini, aree a verde, aree per aggregazione e permanenza temporanea (zone pedonali e ricreative, gioco per bambini, aree per cani, sport, spettacoli all'aperto);
- A.3 aree scoperte per servizio pubblico (mercato, centro di raccolta rifiuti);
- A.4 aree al servizio dei trasporti pubblici (capolinea e fermate autobus);
- A.5 attraversamenti stradali semaforizzati;
- B.1 edifici di proprietà comunale destinati al servizio pubblico (uffici pubblici, attività scolastiche, sportive, sanitarie, sociali, culturali, di spettacolo, cimitero);
- B.2 edifici destinati a Servizi Abitativi Pubblici (SAP);
- B.3 edifici di proprietà privata adibiti a servizio pubblico (farmacie, luoghi di culto, attività sociali, culturali, sportive, ricreative).

Sulla base delle diverse tipologie di accessibilità da attuare e delle categorie di barriere architettoniche da eliminare a tale scopo, si sono valutati gli interventi da eseguire.

Lo scopo è quello di raggiungere, per tutti gli spazi ed edifici pubblici, adeguate condizioni di fruibilità, intesa come possibilità anche per persone con disabilità, di percorrere e utilizzare gli spazi ed edifici, compresi gli impianti e i servizi erogati negli stessi immobili.

Per una parte degli spazi ed edifici esistenti oggetto del PEBA non è possibile ottenere l'accessibilità nella totalità degli ambienti e dei componenti, a motivo dell'impossibilità tecnica di esecuzione, ovvero del vincolo ambientale presente sugli immobili storici, ovvero, in taluni casi, demandando a un prossimo adeguamento gli interventi che per qualsiasi motivazione non siano immediatamente realizzabili.

Il particolare livello di accessibilità o di fruibilità che l'Amministrazione Comunale intende raggiungere attraverso l'attuazione del P.E.B.A. è di seguito dettagliato per le diverse categorie di immobili.

CATEGORIE DI IMMOBILI	DEFINIZIONE	LIVELLO DI ACCESSIBILITA' O DI FRUIBILITA' DA RAGGIUNGERE
A.1	aree stradali, parcheggi, piazze, percorsi pedonali, sia compresi nelle aree stradali (marciapiedi), sia distinti dalle stesse (porticati, camminamenti di collegamento fra spazi pubblici)	<ul style="list-style-type: none"> • possibilità, anche per persone con disabilità, di attraversare in sicurezza tutte le aree stradali della rete viabilistica comunale, attraverso la realizzazione di scivoli sui marciapiedi in corrispondenza degli attraversamenti pedonali, ovvero attraverso soluzioni alternative quali la realizzazione di attraversamenti pedonali rialzati; • collegamento delle aree di parcheggio con i marciapiedi adiacenti, attraverso la realizzazione di scivoli sui marciapiedi ovvero di rampe sull'area di parcheggio; • creazione di un percorso pedonale privo di barriere architettoniche, attraverso il quale siano raggiungibili senza alcuna interruzione tutti gli spazi ed edifici di uso pubblico della città; • realizzazione di stalli di sosta per disabili nelle aree di parcheggio in cui gli stessi siano assenti o insufficienti; • raccordo della pavimentazione dei porticati ad uso pubblico con i marciapiedi adiacenti, con superamento dei dislivelli attraverso rampe di adeguata pendenza; • raccordo dei percorsi pedonali, distinti dalle aree stradali, con le zone pedonali delle aree stradali stesse, attraverso scivoli o rampe
A.2	parchi, giardini, aree a verde, aree per aggregazione e permanenza temporanea (zone pedonali e ricreative, zone per gioco per bambini, sport, spettacoli all'aperto)	<ul style="list-style-type: none"> • realizzazione, o completamento, di un percorso accessibile che consenta, anche a persone con disabilità, di accedere e attraversare in sicurezza ciascuna area, con possibilità di raggiungere almeno un'area interna attrezzata (area di stazionamento pavimentata, con sedute e fontana ove presente); • collocazione di segnaletica verticale con informazioni direzionali dotata di targhe tattili
A.3	aree scoperte per servizio pubblico (mercato, centro di raccolta rifiuti, cimitero)	<ul style="list-style-type: none"> • completamento dei percorsi accessibili già presenti, tramite eliminazione con apposite rampe degli ostacoli che ne determinano l'interruzione e collocazione di corrimano; • collocazione di segnaletica verticale con informazioni direzionali dotata di targhe tattili; • collocazione di mappe a rilievo (mappe tattili) per favorire l'orientamento delle persone ipo vedenti e non vedenti

CATEGORIE DI IMMOBILI	DEFINIZIONE	LIVELLO DI ACCESSIBILITA' O DI FRUIBILITA' DA RAGGIUNGERE
A.4	aree al servizio dei trasporti pubblici (capolinea e fermate autobus)	<ul style="list-style-type: none"> • adeguamento dei marciapiedi e delle aree pedonali in corrispondenza di fermate e capolinea, attraverso gli interventi già elencati per la categoria di immobili A.1; • collocazione di segnaletica verticale tattile con informazioni; • collocazione di mappe a rilievo (mappe tattili) recanti il percorso dell'autobus
A.5	attraversamenti stradali semaforizzati;	<ul style="list-style-type: none"> • adeguamento degli impianti semaforici tramite installazione sulle paline di dispositivi con pulsante di chiamata pedonale, adesivi con simbolo di chiamata pedonale, avvisatori acustici di attraversamento pedonale; • realizzazione di guide di orientamento pedonali sulla pavimentazione dei marciapiedi esistenti

CATEGORIE DI IMMOBILI	DEFINIZIONE	LIVELLO DI ACCESSIBILITA' O DI FRUIBILITA' DA RAGGIUNGERE
B.1	edifici di proprietà comunale destinati a uffici pubblici, attività scolastiche, sportive, sanitarie, sociali, culturali, di spettacolo	<ul style="list-style-type: none"> • realizzazione, in ciascun edificio, di un percorso accessibile dall'area stradale all'accesso (porta di primo ingresso o altra in caso di impedimento), tramite adeguamento del percorso esistente ed eliminazione degli ostacoli in muratura ove presenti; • adeguamento della porta di primo ingresso di ciascun edificio tramite realizzazione di rampa antistante alla porta; • collocazione di citofono esterno ad altezza adeguata a persona su sedia a ruote; • realizzazione di percorsi interni verticali e orizzontali che consentano di accedere a tutte le zone in cui viene erogato o messo a disposizione il servizio pubblico, e ad almeno un servizio igienico accessibile; • collocazione di segnaletica verticale con informazioni direzionali dotata di targhe tattili; • apposizione su ogni edificio, in posizione agevolmente visibile, del simbolo di "accessibilità" secondo il modello di cui all'allegato A al D.P.R. 503/1996
B.2	edifici destinati a Servizi Abitativi Pubblici (SAP);	<ul style="list-style-type: none"> • adeguamento della porta di primo ingresso degli edifici, ove necessario, tramite realizzazione di rampa antistante alla porta; • realizzazione di impianto elevatore ove assente (ovvero installazione di servoscala)
B.3	edifici di proprietà privata adibiti a servizio pubblico (attività scolastiche, sociali, culturali, di spettacolo, farmacie).	<ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di un percorso accessibile dall'area stradale all'accesso (porta di primo ingresso o altra), tramite adeguamento del percorso esistente ed eliminazione degli ostacoli in muratura ove presenti; • adeguamento della porta di primo ingresso tramite realizzazione di rampa antistante alla porta; • collocazione di citofono esterno ad altezza adeguata a persona su sedia a ruote; • realizzazione di percorsi interni verticali e orizzontali che consentano di accedere a tutte le zone in cui viene erogato o messo a disposizione il servizio pubblico, e ad almeno un servizio igienico accessibile; • collocazione di segnaletica verticale con informazioni direzionali dotata di targhe tattili

8. STRUTTURA DEL PIANO

Il Piano di eliminazione delle barriere architettoniche e il piano di accessibilità urbana rappresentano uno strumento di pianificazione e di programmazione degli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche nel tessuto urbano consolidato del Comune di Muggiò, con riguardo agli spazi ed edifici di uso pubblico.

8.1. METODO DI REDAZIONE DEL PIANO

Gli immobili compresi nel Piano sono costituiti da spazi ed edifici già esistenti; tuttavia, le soluzioni progettuali adottate costituiscono un suggerimento e un'indicazione anche per la realizzazione di future opere pubbliche o di uso pubblico, le quali dovranno essere progettate:

- nel rispetto delle norme in materia di eliminazione delle barriere architettoniche;
- in modo coerente con le soluzioni progettuali adottate nel P.E.B.A. per i percorsi pedonali esterni e interni, con riferimento sia alla tipologia degli scivoli, degli attraversamenti pedonali e dei percorsi a raso protetti, sia ai materiali, anche ai fini del decoro urbano e di una città ordinata.

In particolare, le future opere di urbanizzazione, che verranno progettate e realizzate direttamente dal Comune di Muggiò, ovvero da soggetti privati nell'ambito di convenzioni urbanistiche o di semplice rilascio di permesso di costruire, saranno precedute e accompagnate da un opportuno confronto con le previsioni del P.E.B.A., ai fini del conseguente coordinamento reciproco di tutti gli interventi in progetto o in corso.

In tal modo, le opere di urbanizzazione potranno configurarsi come attuazione del P.E.B.A. (dove proponano opere già previste nello stesso), ovvero come sua integrazione (dove proponano opere in aggiunta). Nello stesso tempo, le opere che saranno realizzate nell'ambito del P.E.B.A. costituiranno un collegamento delle nuove opere di urbanizzazione con le altre zone del territorio già adeguate, o di prossimo adeguamento.

Anche la redazione di future varianti dell'attuale Piano di Governo del Territorio del Comune di Muggiò potrà utilmente tenere in adeguata considerazione le previsioni del P.E.B.A., per farle proprie, con le eventuali modifiche e adeguamenti necessari.

Il metodo adottato per la redazione del Piano è funzionale a una programmazione degli interventi basata su soluzioni standard omogenee, che favorisca una operatività diretta in fase di esecuzione dei lavori e la limitazione al minimo di imprevisti, errori nell'esecuzione ed eventuali ritardi.

Sono comunque fatte salve le diverse situazioni particolari, riscontrate in corso di rilievo dello stato di fatto, che hanno richiesto lo studio di una soluzione specifica, con variazioni rispetto alle soluzioni standard omogenee.

Le sei zone in cui il territorio comunale è stato suddiviso sono concepite in modo da consentire in ogni singola zona la realizzazione autonoma degli interventi, articolata in più tempi se necessario, evitando o limitando al minimo qualsiasi disagio alla viabilità e alle funzioni svolte negli edifici pubblici.

La rete cittadina dei percorsi pedonali nel suo complesso non è oggetto di apposita sezione nell'ambito del P.E.B.A.

Infatti, per ciascuna delle sei zone della Città di Muggiò si sono programmati gli interventi in modo tale che, a lavori conclusi, sarà stata attuata una percorribilità pedonale priva di

barriere architettoniche e con caratteristiche di continuità, sia nell'ambito della zona stessa che in collegamento con le zone confinanti, ovvero con il territorio dei comuni confinanti.

Al riguardo, è opportuno ricordare che attraverso il P.E.B.A. si intende favorire per tutti, anche per le persone con disabilità, la possibilità di percorrere agevolmente l'intero territorio comunale, raggiungendo tutti gli spazi pubblici di relazione e gli edifici pubblici.

Nel dettaglio, l'attuazione del Piano dovrà consentire:

- l'accessibilità urbana per l'intero territorio comunale;
- l'accessibilità ai servizi pubblici e di interesse generale;
- l'accessibilità ai servizi privati di interesse pubblico;
- il collegamento tra i diversi luoghi del contesto cittadino di Muggiò.

Il P.E.B.A. così strutturato è stato redatto dall'Area Polizia Locale e Protezione Civile del Comune di Muggiò, a seguito della collaborazione offerta dalle Associazioni operanti sul territorio, anche attraverso riunioni e incontri appositamente organizzati.

8.2 FASI DELLA REDAZIONE DEL PEBA

Gli interventi in progetto, considerati nel loro complesso, assolvono agli adempimenti derivanti dalla L. 41/1986 in merito all'adozione del P.E.B.A., e dalla L. 104/1992, in merito alle integrazioni del Piano relative all'accessibilità degli spazi urbani.

La redazione del Piano è articolata nelle seguenti fasi, definite secondo le indicazioni delle Linee Guida regionali.

I - Fase preliminare

E' la fase in cui si organizza il processo di redazione del Piano e vengono istituiti:

- a) l'Ambito di consultazione permanente sull'Accessibilità cittadina;
- b) l'Ambito di coordinamento e riferimento tecnico Accessibilità.

L'Ambito di consultazione permanente sull'Accessibilità cittadina è lo strumento permanente attraverso il quale il Comune di Muggiò, chiede ai cittadini di partecipare attivamente all'elaborazione del Piano, collaborando con gli addetti ai lavori del Comune preposti.

Nel merito le Linee Guida della D.G.R. n. XI/5555 del 23 novembre 2021, prevedono che:

- l'Ambito di consultazione permanente sull'Accessibilità cittadina sia composto da:
 - rappresentanti di tutti gli assessorati (politici/tecnici/dirigenti);
 - dai Responsabili del Settore LLPP/Urbanistica/Edilizia;
 - dall'Ambito di Coordinamento e riferimento tecnico Accessibilità;
 - dalle Associazioni che rappresentano le persone con disabilità;
 - da enti che rappresentano cittadini con esigenze specifiche (ad es. consulta dei giovani, associazioni di anziani, rappresentanza di scuole);
 - altri attori dell'amministrazione locale quali la Polizia Locale e altri enti e aziende che erogano servizi sul territorio o che rappresentano la comunità cittadina, che potranno essere coinvolti in modo permanente ovvero potranno essere invitati a incontri specifici dedicati (punto 5.1.1);
- l'Ambito di coordinamento e riferimento tecnico sull'Accessibilità “[...] si dovrà strutturare in maniera adeguata alle dimensioni del Comune, nell’ottica di individuare un punto di coordinamento per promuovere l’accessibilità (es. Accessibility Manager),

avendo competenze specifiche in tal senso o, eventualmente, avvalendosi di supporti esterni qualificati. Nell'equipe di tale ambito dovrà essere garantita la presenza di un tecnico comunale o professionista esterno formato sui temi dell'Accessibilità (es. Access Advisor/Consulente per l'Accessibilità)" (punto 5.1.2).

II - Fase A (oggetto del presente documento "A" del Piano)

E' la fase in cui si redige il documento che definisce sia l'ambito di applicazione del P.E.B.A. che i suoi obiettivi in rapporto alla situazione del Comune di Muggiò; altresì il processo operativo per l'attuazione del Piano stesso.

Per la redazione del documento è stato individuato un tecnico comunale che opererà secondo le direttive impartite dal Responsabile dell'Area Polizia Locale e Protezione Civile, nonché con la collaborazione dell'Ambito di consultazione permanente sull'Accessibilità cittadina.

Con la Fase A si procede al censimento degli immobili pubblici di Muggiò, utilizzando anche i dati già raccolti e catalogati dal competente Servizio Patrimonio del Comune di Muggiò.

III - Fase B (oggetto del documento "B" del Piano)

E' la fase in cui si esegue la ricognizione dello stato di fatto di tutti gli spazi ed edifici pubblici, per analizzare tutte le barriere architettoniche presenti nel territorio tramite rilievo tecnico delle stesse (tipologia, dimensioni e materiali).

Tutte le barriere e, in generale, le situazioni critiche rilevate saranno analizzate, quindi per ognuna di esse sarà elaborata una soluzione ben precisa.

Le soluzioni prospettate saranno riportate in apposite schede.

Nello specifico in questa fase si procederà a puntuali sopralluoghi in spazi ed edifici pubblici,

interessanti a titolo esemplificativo:

- per gli spazi pubblici:
 - i marciapiedi e i percorsi pedonali devono essere percorsi nella loro totalità, rilevando tutti i punti di interruzione e inaccessibilità dei percorsi (ad esempio, per l'assenza di scivoli su uno o ambo i lati, ovvero per la presenza di dislivelli o di passi carrai non raccordati con la pavimentazione del marciapiede);
 - nelle piazze, parchi e giardini deve essere rilevata ogni interruzione di un percorso pedonale accessibile che consenta di accedere all'area, di raggiungere tutte le zone della stessa e di attraversarla completamente, e ogni elemento di ostacolo presente nelle zone di relazione;
 - nelle aree destinate a servizi all'aperto, quali ad esempio le aree di mercato e il cimitero, deve essere rilevata ogni interruzione di un percorso pedonale accessibile che consenta di accedere all'area e di raggiungere tutti i suoi punti di interesse;
- per gli edifici pubblici, deve essere rilevato ogni ostacolo al raggiungimento e attraversamento dell'ingresso dall'esterno (ovvero di almeno uno degli ingressi), e ogni ostacolo che limiti un livello di accessibilità degli spazi interni tale da consentire la fruizione dell'edificio.

IV - Fase C (oggetto del documento "B" del Piano)

E' la fase in cui:

- si elaborano i dati raccolti nei sopralluoghi della precedente fase B;
- si procede alla redazione della parte progettuale del P.E.B.A.;
- si determina il costo degli interventi, a carico dell'Amministrazione Comunale;

- si definiscono le priorità, indicando le zone del territorio - ovvero singoli spazi ed edifici ubicati in zone diverse - in cui gli interventi saranno eseguiti immediatamente in considerazione del loro carattere di maggiore necessità e urgenza;
- si formula un calendario per l'attuazione, eventualmente differita nel tempo, di tutti i restanti interventi.

Per la realizzazione di questa fase verranno predisposte apposite schede tecniche, riportanti:

- il rilievo, comprensivo di documentazione fotografica, dello stato di fatto attuale;
- le proposte progettuali da attuare.

V - Fase finale

E' la fase in cui il P.E.B.A. viene adottato dal Consiglio Comunale e messo a disposizione della cittadinanza tramite il sito comunale, per eventuali osservazioni. Successivamente sarà approvato dal Consiglio Comunale, quindi presentato alla cittadinanza con un incontro pubblico.

Il Piano verrà pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Muggiò e sarà oggetto di continue integrazioni, in occasione dell'introduzione di novità normative in materia, o del modificarsi della conformazione del territorio comunale.

Infine si procederà all'iscrizione del Piano al registro telematico regionale dei P.E.B.A., per la consultazione.

L'attuazione del P.E.B.A. avverrà attraverso la realizzazione degli interventi previsti, secondo una puntuale programmazione, tenendo conto delle risorse economiche a disposizione dell'Amministrazione Comunale.